

Comunicato stampa Lugano, 24 maggio 2018

Cloud, big data e cyber security: il futuro dell'economia digitale necessita preparazione

La Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Canton Ticino (Cc-Ti) ha organizzato, in collaborazione con i suoi partner tematici 2018 Gruppo Sicurezza SA e Gehri Rivestimenti SA, un evento dedicato al tema dell'economia digitale, tenutosi il 24 maggio 2018 presso la Scuola Cantonale di Commercio a Bellinzona.

Durante l'evento - che ha riscosso l'interesse di un centinaio di aziende provenienti dai diversi settori - è stato affrontato il tema della digitalizzazione nei suoi vari aspetti. L'obiettivo desiderato è stato proprio quello di non soffermarsi solo su un argomento, ma di ottenere una visione d'insieme e concertata dell'economia digitale così come delle sue implicazioni per la società in generale. **Nel corso degli ultimi anni la Cc-Ti ha fatto della "digitalizzazione" una delle sue macro aree strategiche** (in cui ritroviamo anche "l'internazionalizzazione e lo swissness", "la responsabilità sociale delle aziende" che confluiscono poi nel concetto più ampio di "smart life") **su cui creare approfondimenti diversi, appuntamenti dedicati e formazione specifica, sia per gli associati, che, più in generale, per il tessuto economico ticinese, contribuendo così a trasmettere un determinato tipo di cultura aziendale, agile e proattiva, capace di seguire i cambiamenti in atto a livello mondiale.**

Un fenomeno noto

Già nel corso della presentazione dello studio commissionato dalla Cc-Ti a BAK Economics (i cui risultati sono consultabili sul sito web www.cc-ti.ch/risultati-bak), tra le prospettive di sviluppo crescente per l'economia ticinese, era stato evidenziato come anche **la digitalizzazione giochi un ruolo importante sia per la società sia per le aziende e ciò è stato ampiamente confermato dai diversi relatori presenti in sala il 24 maggio per parlare di "Cloud, big data e cyber security".**

Un nuovo modo di comunicare

Oggi la comunicazione è sempre più interconnessa a livello digitale, sia attraverso dispositivi vari, sia tramite i big data che rappresentano una grande fonte di materiale sensibile a cui prestare attenzione, poiché connessi a loro volta con sistemi informatici che devono sottostare ad una sicurezza importante.

A titolo di esempio, secondo le stime del World Economic Forum, nel mondo, ogni 60 secondi, si registrano 900mila login su Facebook; s'invisano 452mila "cinguettii" via Twitter; si vedono 4,1

milioni di video su YouTube; si effettuano 3,5 milioni di ricerche su Google; si postano 1,8 milioni di foto su Snapchat e s'inoltrano 16 milioni di SMS.

Ecco dunque che **la cyber security diventa fondamentale per prevenire importanti danni, sia in termini di produttività, che di reputazione**, come affermato da **Lorenza Bernasconi**, CFO di Gruppo Sicurezza SA, nella sua relazione sulla governance aziendale durante l'evento.

Rischi diversificati e contromisure

L'attacco cibernetico non rientra mai in una casistica definita e precisa, ma spazia dall'hackeraggio, al cyber crime, allo spionaggio industriale, che è divenuto cyber e le sue possibili ripercussioni sono impressionanti. È quanto emerso chiaramente dall'attacco cibernetico simulato da **Francesco Arruzzoli**, Cyber security Architect di Gruppo Sicurezza SA. La necessità di una maggiore consapevolezza sulla sicurezza informatica in tutti i settori economici è la conclusione a cui si è giunti anche con la tavola rotonda sul tema, moderata da **Luca Albertoni**, Direttore Cc-Ti, a cui hanno partecipato ospiti portatori di esperienze e testimonianze differenti: **Ing. Riccardo Donati**, Head of Information Technology Department, Casale Group SA; **Ing. Andrea Genini**, Responsabile assicurazioni tecniche regione Ticino, Helvetia Assicurazioni e **Dr. Ing. Alessandro Trivilini**, Responsabile del Servizio informatica forense SUPSI.

Una maggiore sensibilizzazione delle aziende, sia in ambito strategico (di governance quindi), come pure pratico è una delle azioni su cui chinarsi per uno sviluppo sostenibile anche della digitalizzazione nelle aziende. È quanto ha evidenziato **Carlo Secchi**, VP Sales Director Swisscom Enterprise Customers, ribadendo la necessità di educare e informare i collaboratori dei rischi che si corrono così come delle misure che possono essere intraprese per una corretta prevenzione.

Una maggior informazione e formazione per prepararsi al meglio

La conoscenza in materia è sempre un atout fondamentale, motivo per cui la Cc-Ti si impegna costantemente nella trasmissione di informazione e formazione (su argomenti a 360 gradi inerenti l'economia digitale) alle aziende associate. L'appuntamento odierno con i temi della digitalizzazione si è tenuto presso la Scuola Cantonale di Commercio. Luogo sicuramente evocativo e non scelto a caso: si è voluta sottolineare, con un parallelismo, la necessità di formazione sulle tematiche della digitalizzazione. Proprio **dall'autunno 2018, infatti, la Cc-Ti inaugurerà un ciclo informativo e formativo dedicato ai temi della digitalizzazione, che si pone l'obiettivo di rendere maggiormente consapevoli gli imprenditori e i dirigenti sulle opportunità, benefici e potenziali rischi legati alle sfaccettature che il digitale porta con sé.**

La Cc-Ti ringrazia i partner tematici per la co-organizzazione dell'evento: Gruppo Sicurezza SA e Gehri Rivestimenti SA.

Per maggiori informazioni:

Cassia Casagrande, Responsabile Comunicazione ed Eventi Cc-Ti, casagrande@cc-ti.ch, 079 379 82 91

Didascalia della fotografia: i relatori intervenuti all'evento Cc-Ti del 24 maggio 2018